ALLEGATO ALLA SINTESI DEL CONFRONTO DEL 17 NOVEMBRE 2026

Criteri nuovo protocollo per distacchi l. 104/92

1. **Iter procedurale**:
   - valutazione trimestrale delle istanze confermando una prassi applicata da due anni;
   - acquisizione di una specifica dichiarazione sulla complessiva situazione familiare del disabile (mancanza di altri familiari stretti in grado di prestare assistenza), nonché una dichiarazione in merito al mancato ricovero del soggetto disabile ovvero l'attestazione del ricovero attuale.
   - pubblicazione in un'apposita pagina dedicata sul sito intranet, ad ogni trimestre, della notizia della conclusione dell'istruttoria e di un prospetto in forma anonimizzata con le istanze divise per regione di appartenenza, per Direzione Provinciale
2. **Criteri di valutazione delle domande di distacco**:
   - Saranno valutate esclusivamente le istanze per le quali l'accertamento della disabilità da parte della commissione medica competente sia successivo alla data di assunzione
   - Nella valutazione delle istanze si terrà conto del vincolo di permanenza quinquennale previsto dall'art. 35, comma 5bis, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per i vincitori dei concorsi. Tale vincolo può essere superato in via eccezionale unicamente nel caso di istanze per handicap personale, per assistenza a figli e al coniuge.
   - Le istanze **saranno ordinate in base al grado di parentela**, secondo il seguente ordine di priorità:

1) disabilità personale;
2) figli;
3) coniuge, altra parte di un'unione civile ex art. 1, comma 2, l. 20 maggio 2016 n. 76, convivente di fatto ex art. 1, comma 36, l. 76/2016;
4) genitori;
5) fratelli/sorelle del richiedente;
6) altri familiari (nonni, zii, suoceri, etc).

BOZZA

In caso di assistenza a familiari diversi da coniuge e figli – quindi nei casi 4,5 e 6 – saranno prese in considerazione le istanze in cui il familiare in situazione di gravità non abbia altra possibilità di assistenza

- All'interno del suddetto ordine, le istanze saranno ordinate cronologicamente **in base alla data di arrivo delle domande di distacco**.
- Costituiscono ulteriori criteri di precedenza, nell'ordine:
    - data di certificazione della disabilità (non antecedente alla data di assunzione)
    - anzianità di servizio del dipendente
    - a parità dei precedenti requisiti, prevale la maggior età del dipendente.

3. **Numero massimo di distacchi in uscita e in entrata:**

   Il contingente massimo di uscita per ogni trimestre da ciascuna Direzione Regionale è di massimo **3 unità, e al massimo 1 per DP**.

   Analogamente per quanto riguarda le unità distaccabili in entrata.

4. **Sedi di assegnazione**: nel caso in cui il distacco dalla regione di appartenenza sia compatibile con i criteri sopra descritti, l'interessato è distaccato presso la Direzione Regionale di riferimento per la successiva assegnazione.

Il nuovo Protocollo sarà applicato in via sperimentale per due anni.

Procedura di mobilità volontaria nazionale 2027 e mobilità per stabilizzazione

Nel primo trimestre 2027, l'Agenzia darà corso a una procedura di mobilità volontaria nel limite dei posti in uscita indicati, per ciascuna regione, all'interno della tabella allegata al presente documento, per 350 unità.

I destinatari dell'art. 33, comma 6, della legge 104/92 e i destinatari dell'art. 21 della medesima legge 104/92 sono trasferiti in aggiunta ai contingenti specificati.

Il trasferimento avrà decorrenza **decorsi 6 mesi** dalle assunzioni del personale vincitore del nuovo concorso per 400 posti in fase di pubblicazione.

Alle 350 unità si aggiungono le unità per stabilizzazione ordinaria del personale attualmente in posizione di distacco con decorrenza anteriore alla data prevista dal bando, a qualsiasi titolo, in uffici di regioni diverse da quella di organica appartenenza, da almeno 3 anni.

1. CRITERI E TITOLI VALUTABILI AI FINI DEL TRASFERIMENTO

Nell'ambito della procedura ai fini del trasferimento per mobilità volontaria nazionale, la graduatoria si articolerà in due sezioni e i partecipanti conseguiranno un punteggio in ciascuna sezione:

Sezione A):

Il numero dei posti in uscita stabilito per la sezione A è pari al 75% del totale individuato come sopra specificato. I criteri definiti sono i seguenti:

BOZZA

Definizione del titolo da valutare	Punteggio massimo attribuibile
A. Condizioni di famiglia	**40**
B. Anzianità di servizio nella regione di organica appartenenza	**45**
C. Motivi di salute	**35**

Nell'allegata Tabella B) sono dettagliati i titoli e i relativi punteggi.

Per l'anzianità di servizio nella regione di organica appartenenza il punteggio attribuito è pari a 2 per ogni mese

Sezione B):

Il numero dei posti in uscita stabilito per la sezione B è pari al 25% del totale individuato come sopra specificato. Il criterio valutabile è dato dall'anzianità di servizio complessiva maturata nell'Agenzia delle Entrate:

Definizione del titolo da valutare	Punteggio massimo attribuibile
D. Anzianità di servizio complessiva maturata nell'Agenzia delle Entrate	NO

Il punteggio attribuito è pari a 2 per ogni mese. Non è previsto un punteggio massimo.

2. Iter procedurale

Il dipendente compilerà un'unica istanza, inserendo i titoli di cui è in possesso. Sarà, quindi, formata una graduatoria, suddivisa in due sezioni, una che terrà conto della somma dei punteggi dei titoli A, B, e C, l'altra che terrà conto del punteggio del titolo D. Il dipendente vincitore su entrambe le sezioni manterrà il collocamento nella sezione in cui sono valorizzate le condizioni familiari e di salute.

Nella prima graduatoria, a parità di punteggio, sono titoli di preferenza, in ordine di priorità:

1. *maggiore incidenza dei carichi di famiglia;*
2. *maggiore anzianità di servizio nella sede di organica appartenenza*
3. *maggiore età anagrafica.*

BOZZA

Nella seconda graduatoria, a parità di punteggio sarà titolo di preferenza la *maggiore età anagrafica*

2.a Modalità di presentazione e di esame della domanda

La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita procedura informatica che verrà resa disponibile per tutti i dipendenti sulla piattaforma *Self – Service presenze/assenze*.

Le domande di trasferimento già presentate nelle precedenti procedure non sono più valide.

Il bando fisserà inoltre la tempistica prevista per la disamina delle istanze.

Il bando sarà pubblicato sul sito *intranet* dell'Agenzia.

Può produrre istanza di trasferimento tutto il personale di ruolo dell'Agenzia alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, ad esclusione del personale con vincolo di permanenza quinquennale e di coloro che hanno rinunciato nella precedente procedura.

L'interessato indica nell'istanza la regione presso cui intende essere trasferito.

Occorre allegare la documentazione attestante i punteggi indicati, utilizzando, ove consentito, le apposite dichiarazioni sostitutive.

Le Direzioni Regionali o la Direzione Centrale Risorse Umane per il personale degli Uffici centrali controllano la veridicità dei dati esposti nelle domande e provvedono a validare i punteggi indicati dagli interessati.

La graduatoria è pubblicata sul sito intranet dell'Agenzia e comunicata alle Organizzazioni Sindacali; analogamente si provvede in caso di revisione o aggiornamento della graduatoria stessa a causa di rinunce e conseguenti scorrimenti.

I bandi definiranno le modalità di accettazione e/o rinuncia del trasferimento conseguito, con tempistiche tali da garantire un corretto e celere scorrimento della graduatoria.

L'interessato utilmente collocato in una delle due sezioni dovrà presentare dichiarazione di accettazione o rinuncia al trasferimento entro la data prevista dal bando sempre attraverso l'apposita procedura informatica. La decadenza dal diritto al trasferimento si determina con la rinuncia espressa oppure con la mancata dichiarazione di accettazione. Alla data di decorrenza del trasferimento, tutti coloro che avranno prodotto espressa accettazione verranno trasferiti. L'Agenzia procederà alla assegnazione dei posti vacanti in uscita a seguito delle rinunce con

BOZZA

scorrimento della graduatoria, sino alla copertura dei posti disponibili. L'Agenzia potrà valutare istanze di accettazione con richiesta motivata di differimento della decorrenza dell'assunzione in servizio presso la nuova sede.

3. Mobilità straordinaria presso la Direzione Provinciale di Bolzano

Si avvia una nuova procedura straordinaria di mobilità incentivata per il personale non dirigente dell'Agenzia delle entrate, con l'obiettivo di potenziare le strutture di ambito giuridico-tributario della Direzione Provinciale di Bolzano.

Sono messi a bando n.15 posti complessivi, di cui n. 12 per l'area funzionari e n. 3 per l'area assistenti, con possibilità di compensazione tra le due aree per i posti eventualmente non coperti in ciascuna di esse.

I criteri sono analoghi a quelli della procedura del 2024 e 2025 (riapertura dei termini):

- Alla suddetta procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti dell'area assistenti e dell'area funzionari, in servizio a tempo indeterminato in Agenzia da **almeno tre anni** alla data di emanazione del bando, compresi coloro che sono soggetti a vincolo di permanenza quinquennale, che, alla data di scadenza della presentazione delle domande, abbiano maturato una esperienza **di almeno tre anni nelle attività di ambito giuridico-tributario** dell'Agenzia e che non siano sottoposti a vincoli di permanenza nella sede di appartenenza a seguito di partecipazione a precedenti procedure di interpello e mobilità, ove previsto dai rispettivi bandi.
- Possono, altresì, partecipare alla procedura i dipendenti che siano in servizio a tempo indeterminato in Agenzia **da almeno un anno**, anche **soggetti a vincolo di permanenza quinquennale, con esperienza nelle attività di ambito giuridico-tributario**, che saranno inseriti in una graduatoria secondaria alla quale attingere in caso di esaurimento di quella principale.

  Nel limite dei posti messi a bando, i dipendenti in posizione utile saranno distaccati presso la Direzione Provinciale di Bolzano per tre anni.

  I dipendenti in possesso del patentino di bilinguismo potranno fare richiesta di trasferimento immediato presso la Direzione Provinciale di Bolzano, che sarà disposto con diritto di precedenza e obbligo di permanenza nella sede per almeno cinque anni

BOZZA

dalla data dell'effettivo trasferimento. La richiesta di trasferimento potrà avvenire anche nel corso del periodo di distacco.

In qualunque momento, il dipendente potrà chiedere di interrompere anticipatamente il distacco e il Direttore provinciale, tenendo conto delle attività in corso, indicherà la data di rientro nella sede di organica appartenenza, non oltre 60 giorni dalla richiesta.

- Al termine di tre anni di effettivo servizio nelle strutture della Direzione Provinciale di Bolzano (al netto dei periodi di aspettativa o dei periodi di malattia superiori a sessanta giorni), il dipendente matura il diritto ad essere trasferito presso altra regione di sua scelta, da indicare prima dell'ultimo anno di distacco; in assenza di indicazioni farà rientro nella sede di organica appartenenza.
- I titoli valutabili sono dettagliati nella **Tabella A)** e si intendono posseduti alla data di scadenza della presentazione delle domande.

A parità di punteggio sono **titoli di preferenza**, in ordine di priorità:

1. maggiore anzianità di servizio;
2. maggiore età anagrafica.

4. MOBILITA' per STABILIZZAZIONE

Si prevede, inoltre, l'ulteriore criterio della mobilità per stabilizzazione. Il personale dell'Agenzia, titolare di contratto di lavoro a tempo indeterminato, in posizione di distacco, a qualsiasi titolo, in uffici di regioni diverse da quella di organica appartenenza, può chiedere la stabilizzazione del distacco stesso. I criteri valutabili sono di seguito indicati:

• i distacchi devono essere senza soluzione di continuità e avere una decorrenza iniziale antecedente alla data prevista nel bando;

• i distacchi disposti in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali saranno stabilizzati solo a seguito del passaggio in giudicato del relativo provvedimento.

Nel caso di dipendenti che siano stati distaccati nel tempo in regioni diverse, la domanda di mobilità mediante la stabilizzazione può essere presentata esclusivamente per la sede di attuale servizio e, conseguentemente, la decorrenza deve essere conteggiata dall'inizio dell'ultimo distacco, non potendosi cumulare distacchi in regioni diverse. In tale contesto gli Uffici centrali sono considerati come struttura autonoma, al pari di una Direzione Regionale.

BOZZA

Non sono rilevanti gli spostamenti all'interno della medesima regione e, di conseguenza, in questo caso non muta la decorrenza iniziale che rimane quella di ingresso nella regione stessa.

Nell'ambito della procedura gli Uffici centrali sono considerati come struttura autonoma, al pari di una Direzione Regionale. Tuttavia, i dipendenti appartenenti ad Uffici Centrali che sono distaccati presso le sedi del Centro Operativo di Pescara e del Centro Operativo sede di Reggio Calabria possono richiedere il trasferimento presso la Divisione Contribuenti, con assegnazione al rispettivo Centro Operativo di attuale servizio.

Il personale distaccato presso uffici situati nella provincia di Bolzano deve essere in possesso dell'attestato di cui all'art. 4, comma 3, del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni ed integrazioni (c.d. patentino di bilinguismo).

BOZZA